



BILANCIO D'ESERCIZIO 2024
RELAZIONE SUI RISULTATI
(Art. 24 D.P.R. n. 254/2005)

Il bilancio d'esercizio 2024 è stato predisposto nel rispetto delle norme stabilite dall'art. 14 co. 5 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e ss.mm.ii., dall'art. 23 dello statuto e dagli artt. 20 e segg. del Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e nel rispetto dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del cit. D.P.R. n.254/2005 di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5/2/2009.

Il bilancio d'esercizio 2024 è stato inoltre redatto in conformità alle disposizioni stabilite dal D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31/12/2009, ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica e del processo di rendicontazione. Come esplicitato dalla circolare MEF n. 13 del 24/03/2015, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica il bilancio di esercizio, redatto secondo le proprie normative di riferimento, deve essere, necessariamente, accompagnato dai seguenti allegati: 1. Rendiconto finanziario predisposto secondo i principi contabili nazionali emanati dall'O.I.C.; 2. Conto consuntivo in termini di cassa; 3. Prospetti SIOPE; 4. Rapporto sui risultati.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 50114 del 9/4/2015, ha emanato le istruzioni applicative relative alla redazione del bilancio d'esercizio che le Camere di Commercio devono applicare a partire dall'anno 2014. Ai sensi del D.P.R. n.254/2005 artt. 20 e segg. e del D.M. 27 marzo 2013 artt. 5, 6, 7, 8 e 9, le Camere di Commercio sono pertanto tenute ad approvare i seguenti documenti:

1. Conto Economico (art. 21 D.P.R. n.254/2005);
2. Stato Patrimoniale (art. 22 D.P.R. n.254/2005);
3. Nota integrativa (art. 23 D.P.R. n.254/2005);
4. Relazione sui risultati (art. 24 D.P.R. n.254/2005);
5. Conto economico annuale (riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013);
6. Conto consuntivo in termini di cassa – Entrate (art. 9, comma 2, D.M. 27 marzo 2013);
7. Conto consuntivo in termini di cassa – Uscite (art. 9, comma 2, D.M. 27 marzo 2013 ripartito per missioni e programmi);
8. Prospetti SIOPE – Entrate e Uscite (art. 5, comma 3, lett. c) D.M. 27 marzo 2013);
9. Rendiconto finanziario (art. 6 D.M. 27 marzo 2013);
10. Rapporto sui risultati (art. 5, comma 3, lett. b) D.M. 27 marzo 2013);
11. Relazione sulla gestione (art. 7 D.M. 27 marzo 2013).

PREMESSA

La presente relazione evidenzia i risultati conseguiti dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, cui hanno concorso l'apporto di strategie del sistema camerale nazionale e calabrese e le sinergie operative tra la Camera e l'Azienda Speciale INFORMA per il perseguimento delle priorità politiche del programma pluriennale 2020-2024 nonché tra la Camera e l'Azienda Speciale "Stazione Sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati degli agrumi". Comprende inoltre il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali (articolo 24 del DPR n.254/2005).

In una fase congiunturale negativa per la regione come per la provincia reggina, si conferma la missione istituzionale della Camera di affiancare il sistema imprenditoriale locale per valorizzarne le potenzialità, per investire in innovazione, digitalizzazione, turismo, formazione, internazionalizzazione e semplificazione amministrativa.

Le risultanze del bilancio d'esercizio 2024 concordano tutte nel fornire un quadro significativo della rilevanza dell'impegno, in termini di risorse finanziarie e di risorse umane, nella realizzazione dell'attività amministrativa e di quella promozionale attualizzate nei progetti/servizi/attività definiti con il budget direzionale.

IL CONFRONTO TRA I DATI PREVISIONALI E QUELLI FINALI

Con la nota integrativa viene data evidenza ai contenuti tecnici del conto economico e dello stato patrimoniale e alla comparazione tra i valori conseguiti nell'esercizio 2024 e quelli determinati nel bilancio 2023, mentre nella presente relazione vengono analizzati i fatti di gestione raffrontando i dati del preventivo economico e del piano degli investimenti, aggiornati, con quelli risultanti dai documenti del bilancio di fine esercizio.

Questa è anche la sede per un'analisi sui risultati della gestione non solo mediante le cifre di bilancio, ma anche attraverso gli esiti delle politiche che la Camera ha realizzato nell'attualizzare la programmazione previsionale 2024. A tal proposito si rinvia all'analitica descrittiva "Relazione sulla gestione".

RISULTATI DELLA GESTIONE

Nella presente relazione sembra opportuno effettuare qualche considerazione sui principali valori che caratterizzano il bilancio dell'esercizio 2024 esposti nel conto economico, nello stato patrimoniale e, più in dettaglio, nella nota integrativa.

L'anno 2024 si è chiuso con un **risultato economico d'esercizio pari a 873.540,26 euro**, avanzo dipeso dall'effetto combinato di più fattori (maggiori/minori proventi, maggiori/minori oneri) che hanno inciso sul bilancio determinando un:

- disavanzo della gestione corrente per – 696.052,91;
- avanzo della gestione finanziaria per + 22.004,43;
- avanzo della gestione straordinaria per + 1.547.588,74;

Per quanto riguarda i proventi della gestione corrente, si evidenzia una contrazione del **diritto annuale** rispetto ai dati 2023 (-322.103,72 euro).

Il provento da diritto annuale è stato determinato, ai sensi del D.L. 8/1/2015, in base agli importi del diritto fissati dal D.L. 21/4/2011 e ridotti del 50% come disposto, dall'anno 2017, dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 conv. in L. n. 114/2014. Tale provento comprende la quota derivante dalla maggiorazione del 20%, di cui all'art.18, co.10, della Legge n.580/93 e s.m.i., approvata dal MIMIT, per il triennio 2023-2025, con Decreto del 23/02/2023 e finalizzata alla realizzazione dei seguenti progetti: "La doppia transizione: digitale ed ecologica", "Formazione lavoro", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", e "Turismo".

Come avvenuto anche negli anni scorsi, è stato necessario operare consistenti accantonamenti per la prudenziale svalutazione dei crediti riferiti agli importi non spontaneamente versati dalle imprese: accantonamenti che, in adesione ai principi contabili applicativi del Regolamento di contabilità, comportano stime estremamente contenute della parte riscuotibile.

Gli introiti dei **diritti di segreteria** registrano una lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente (-17.496,17 euro).

I **contributi e altre entrate**, che comprendono i proventi a cofinanziamento delle progettualità promozionali, registrano anch'essi una lieve contrazione rispetto al 2023 (-10.487,34 euro).

Gli oneri correnti relativi al **personale** registrano un aumento di € 115.413,70 rispetto al 2023 dovuto prevalentemente all'aumento degli oneri sociali e degli accantonamenti al TFR.

Gli oneri di **funzionamento** registrano anch'essi un aumento di 33.921,69 euro riferito alla spesa per oneri diversi di gestione e quote associative.

Gli oneri relativi alla realizzazione del **programma promozionale** dell'Ente registrano un aumento rispetto ai valori 2023 (127.726,32 euro).

Il risultato della **gestione corrente**, pari a – 696.052,91 euro, registra un aumento del disavanzo per 264.610,44 euro rispetto al precedente esercizio.

Il risultato della **gestione finanziaria** è pari a 22.004,43 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio.

Il dato della **gestione straordinaria**, in avanzo per 1.547.588,74 euro, registra un notevole aumento rispetto al precedente esercizio (+ 775.478,24 euro), dovuto all'aumento delle sopravvenienze attive e alla riduzione delle sopravvenienze passive derivanti da diritto annuale.

Non si rilevano **rettifiche di valore dell'attivo patrimoniale**.

I saldi delle gestioni finanziaria e straordinaria concorrono a coprire il disavanzo originato dalla gestione corrente, determinando un avanzo economico d'esercizio pari a **873.540,26 euro**.

Il **piano degli investimenti** comprende, tra le immobilizzazioni materiali, l'acquisto di n. 1 stampante termica per etichette inventario, l'acquisto di una strumentazione elettronica per il download, l'archiviazione e la gestione dei dati dei tachigrafi digitali e l'acquisto di n.2 hard disk esterni.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, per la voce **Partecipazioni e quote**, non si registrano acquisti o cessioni di azioni o quote.

Nella voce **Prestiti e anticipazioni attive** sono ricompresi i prestiti concessi ai dipendenti sull'indennità di anzianità.

Le **risorse liquide** a disposizione dell'Ente passano da **23.793.848,97** euro di fine 2023 a **24.155.412,53** euro al 31/12/2024.

Il **patrimonio netto** al termine dell'esercizio assomma a **22.159.941,41** euro.

Le risorse finanziarie

Nel corso dell'anno sono stati gestiti **flussi di cassa per oltre 10 milioni di euro complessivi** (oltre 5,7 milioni di euro in entrata - oltre 5,3 milioni di euro in uscita), per un totale di 1324 documenti gestiti (413 reversali d'incasso e 911 mandati di pagamento).

Le attività promozionali

I fondi utilizzati nell'esercizio 2024 per la promozione dell'economia sono pari a 1.238.814,59 euro.

Per illustrare le attività realizzate e i risultati raggiunti con l'erogazione di servizi specialistici alle imprese per la promozione dell'economia provinciale si rinvia alla già richiamata "Relazione sulla gestione" in cui si riepilogano gli obiettivi strategici ed operativi realizzati e i risultati attesi e conseguiti al 31/12/2024 rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica e dalla Giunta nel Piano della Performance.

CONSUNTIVO PROVENTI, ONERI E INVESTIMENTI

L'articolo 24, comma 2, del DPR n. 254/2005 prevede che alla relazione sulla gestione sia allegato un prospetto di raffronto (budget \ consuntivo) nel quale le voci che compongono il conto economico e il piano degli investimenti sono distinte per destinazione nelle quattro funzioni istituzionali individuate dal Regolamento di contabilità:

A. organi istituzionali e segreteria generale (comprende le attività della segreteria generale, degli organi, l'ufficio legale, etc.);

B. servizi di supporto (comprende le attività dei servizi del personale, del provveditorato – acquisti, gestione patrimonio –, contabilità, diritto annuale, sistemi informatici e protocollo-archivio, etc.);

C. anagrafe e servizi di regolazione del mercato (comprende le attività del registro imprese, dell'albo delle imprese artigiane, del servizio di regolazione del mercato, dell'ufficio metrico, le attività ispettive e sanzionatorie, le attività in materia di marchi e brevetti, etc.);

D. studio, formazione, informazione e promozione economica (comprende le attività di promozione in generale, internazionalizzazione, studi e statistica, etc.).

Per quanto riguarda l'allocazione dei valori, i proventi e gli oneri direttamente imputati alle singole funzioni sono riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti alle stesse connesse. Gli oneri comuni a più funzioni sono ripartiti in base a parametri specifici (c.d. driver), indicativi dell'assorbimento di risorse.

Per l'esercizio 2024 i drivers di ripartizione sono individuati nel numero dei dipendenti e/o relativo costo (per gli oneri indiretti a carattere retributivo e non, comunque connessi alla presenza di personale), nei metri quadrati (per gli oneri riferiti agli immobili, quali gli oneri di pulizia locali, energia elettrica, manutenzione ordinaria e gli ammortamenti) e nel numero di personal computer (per gli oneri connessi all'impiego e alla manutenzione delle dotazioni informatiche).

I valori per interventi iscritti nel piano degli investimenti sono attribuiti alle singole funzioni qualora direttamente riferibili alle attività e ai progetti alle stesse connesse. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto.

Nel richiamarsi anche a quanto illustrato nella "nota integrativa", il prospetto che segue analizza i dati economici relativi alle macrovoci di proventi, oneri e investimenti mettendo a confronto le varie poste di bilancio con i rispettivi dati di previsione. Questi ultimi tengono conto anche dell'aggiornamento approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n.9 del 31/07/2024.

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
Anno 2024	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale			4.563.363,00	4.733.228,65			747.086,00	756.379,27	5.310.449,00	5.489.607,92
2 Diritti di Segreteria		130,90	100,00		1.146.300,00	1.262.677,99	6.600,00	9.400,00	1.153.000,00	1.272.208,89
3 Contributi trasferimenti e altre entrate			1.886,50	8.538,77	28.900,00	70.272,39	42.500,00	134.417,51	73.286,50	213.228,67
4 Proventi da gestione di beni e servizi			100,00	33,00	16.500,00	8.930,42	50,00	70,00	16.650,00	9.033,42
5 Variazione delle rimanenze			6.548,47	-247,90	22.966,42	-3.374,52	263,58	125,97	29.778,47	-3.496,45
Totale Proventi Correnti A		130,90	4.571.997,97	4.741.552,52	1.214.666,42	1.338.506,28	796.499,58	900.392,75	6.583.163,97	6.980.582,45
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-381.214,86	-344.097,11	-733.060,22	-644.786,06	-755.166,59	-657.950,09	-426.284,01	-371.193,17	-2.295.725,67	-2.018.026,44
7 Funzionamento	-450.911,39	-394.884,95	-533.040,67	-497.498,01	-233.467,99	-191.443,42	-101.223,60	-81.504,49	-1.318.643,65	-1.165.330,87
8 Interventi Economici					-231.000,00	-121.055,93	-1.185.018,89	-1.117.758,66	-1.416.018,89	-1.238.814,59
9 Ammortamenti e accantonamenti	-40.564,80	-40.002,17	-2.863.825,90	-2.758.019,03	-56.983,01	-55.243,68	-433.556,56	-401.198,57	-3.394.930,27	-3.254.463,46
Totale Oneri Correnti B	-872.691,05	-778.984,24	-4.129.926,79	-3.900.303,11	-1.276.617,59	-1.025.693,12	-2.146.083,06	-1.971.654,89	-8.425.318,48	-7.676.635,36
Risultato della gestione corrente A-B	-872.691,05	-778.853,34	442.071,18	841.249,41	-61.951,17	312.813,16	-1.349.583,48	-1.071.262,14	-1.842.154,51	-696.052,91
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari			16.850,00	22.004,43					16.850,00	22.004,43
11 Oneri Finanziari										
Risultato della gestione finanziaria (C)			16.850,00	22.004,43					16.850,00	22.004,43
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari		41.016,66	0,00	1.361.944,34	1.882,45	2.608,45	6.791,17	155.613,65	8.673,62	1.561.183,10
13 Oneri Straordinari				-11.678,11		-1.916,25				-13.594,36
Risultato della gestione straordinaria (D)		41.016,66	0,00	1.350.266,23	1.882,45	692,20	6.791,17	155.613,65	8.673,62	1.547.588,74
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale										
Differenze rettifiche attività finanziarie										
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-872.691,05	-737.836,68	458.921,18	2.213.520,07	-60.068,72	313.505,36	-1.342.792,31	-915.648,49	-1.816.630,89	873.540,26
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali										
F Immobilizzazioni Materiali			132.700,00	872,11					132.700,00	872,11
G Immobilizzazioni Finanziarie										
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)			132.700,00	872,11					132.700,00	872,11

Si analizzano di seguito i risultati parziali delle diverse gestioni dell'Ente per apprezzare l'andamento delle singole componenti.

CONTO ECONOMICO

GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

Il totale dei proventi correnti è pari ad € 6.980.582,45 (+ € 397.418,48 rispetto alla previsione di € 6.583.163,97). Su tale scostamento vengono fornite, qui di seguito, le motivazioni a livello di singola macro voce.

1) DIRITTO ANNUALE

VALORE PREVISTO	5.310.449,00
VALORE REALIZZATO	5.489.607,92

Lo scostamento di + € 179.158,92 è dovuto al fatto che in fase di previsione i dati elaborati automaticamente dalle procedure Infocamere sulla base dei principi contabili di cui al documento 3 par. 1.2.) della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5/2/2009 tengono conto delle imprese iscritte al Registro Imprese alla data del 30 settembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il Preventivo, mentre in fase di chiusura del bilancio di esercizio le elaborazioni Infocamere tengono conto dei dati relativi alle imprese effettivamente tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio di riferimento.

2) DIRITTI DI SEGRETARIA

VALORE PREVISTO	1.153.000,00
VALORE REALIZZATO	1.272.208,89

I valori realizzati nel 2024 per diritti di segreteria registrano un aumento rispetto alle previsioni.

3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

VALORE PREVISTO	73.286,50
VALORE REALIZZATO	213.228,67

Lo scostamento, pari a + € 139.942,17, è dovuto principalmente ai maggiori contributi riconosciuti rispetto al 2023. Essi comprendono: i contributi Unioncamere per i progetti Fondo perequativo 2021 - 2022 (saldo e premio ordinario) e 2023 - 2024 (acconto), per il progetto "Crescere in digitale II edizione, per il progetto "Sistema Informativo Excelsior ", per il progetto "Eccellenze in digitale 2023-2024" e per la realizzazione dei programmi settoriali di vigilanza del mercato; l'anticipazione del 20% della Camera di Commercio di Messina per il progetto PAC-MIT 2014-2020 "Ride on strait"; il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione delle attività di cui al Bando PNRR "Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - DPCM n. 49-3/2022 PNRR del 27/09/2022.

4) PROVENTI GESTIONE SERVIZI

VALORE PREVISTO	16.650.00
VALORE REALIZZATO	9.033,42

Tale voce comprende i ricavi riferiti all'attività commerciale della Camera (vendita lettori smart card, bollini, carta filigranata e carnet ATA, servizi di mediazione, servizi relativi all'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento). Lo scostamento rispetto al 2023 è dovuto alla circostanza che nel 2023 era stato affidato alla Camera, da Borsa Merci Telematica, un servizio per la realizzazione di attività relative allo sportello informativo territoriale per la promozione del mercato sperimentale dell'ittico

5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

VALORE PREVISTO	29.778,47
VALORE REALIZZATO	-3.496.45

Il valore di - € 3.496,45 corrisponde alla differenza tra l'ammontare delle rimanenze di inizio esercizio (€ 102.021,53) e quello di fine esercizio (€ 98.525,08) valutate sulla base del costo di acquisto.

B) ONERI CORRENTI

Il totale degli oneri correnti è pari ad € 7.676.635,36 (- € 748.683,12 rispetto alla previsione di € 8.425.318,48). Tale scostamento, come meglio specificato in seguito a livello di singola macro voce, è dovuto alla registrazione, per quasi la totalità delle voci degli oneri correnti, di una riduzione dei valori realizzati rispetto agli importi previsionali.

6) PERSONALE

VALORE PREVISTO	2.295.725,67
VALORE REALIZZATO	2.018.026,44

La macro voce "Personale", che registra uno scostamento di - € 277.699,23 rispetto alle previsioni, si compone delle seguenti sottovoci:

a) Competenze al personale

VALORE PREVISTO	1.641.825,67
VALORE REALIZZATO	1.457.927,11

Si registrano in questa voce i costi relativi al pagamento degli stipendi, delle prestazioni di lavoro straordinario, delle indennità accessorie e delle retribuzioni di posizione e di risultato.

Lo scostamento di - € 183.898,56, rispetto alle previsioni, è dovuto principalmente alla realizzazione, nel mese di giugno, delle assunzioni previste nel Piano triennale dei fabbisogni del personale e ai miglioramenti contrattuali previsti e non corrisposti a causa della mancata sottoscrizione del nuovo CCNL.

b) Oneri sociali

VALORE PREVISTO	442.900,00
VALORE REALIZZATO	405.381,95

La voce “oneri sociali”, che si discosta di - € 37.518,05 rispetto alle previsioni, comprende i costi connessi al pagamento degli oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente.

c) Accantonamenti T.F.R.

VALORE PREVISTO	199.000,00
VALORE REALIZZATO	149.348,95

Sono compresi in questa voce gli accantonamenti dell'anno 2024 al fondo indennità di anzianità, per il personale in regime di IFS, al fondo TFR, per il personale assunto a partire dall'1/1/2001, e al fondo complementare Perseo Sirio dei lavoratori delle PP.AA., per il personale che vi ha aderito.

d) Altri costi

VALORE PREVISTO	12.000,00
VALORE REALIZZATO	5.368,43

La voce comprende i costi relativi alla quota di riparto degli oneri per personale distaccato e/o in aspettativa sindacale da rimborsare al Ministero dello Sviluppo Economico e ad Unioncamere Italiana e il contributo ARAN dovuto ai sensi dell'art. 46, comma 8, lettera a) del D.LGS. n.165/2001

7) FUNZIONAMENTO

VALORE PREVISTO	1.318.643,65
VALORE REALIZZATO	1.165.330,87

I costi di funzionamento registrano, nel loro complesso, uno scostamento rispetto alle previsioni di - € 153.312,78 dovuto alla realizzazione di economie di spesa. E' da rilevare che, anche nel 2024, la Camera ha attuato un'attenta gestione fondata sul monitoraggio costante della spesa con l'obiettivo di un continuo contenimento dei costi comprimibili, con ciò rispondendo pienamente agli indirizzi normativi sul contenimento della spesa pubblica.

Nella macro voce “Funzionamento” sono compresi gli oneri per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento della Camera, gli oneri diversi di gestione, tra i quali rientrano le imposte e i versamenti al bilancio dello Stato previsti dalle norme di contenimento della spesa, gli oneri relativi alle quote associative e gli oneri relativi agli organi istituzionali.

Prima di passare all'analisi delle singole sottovoci, nel paragrafo che segue viene illustrata l'applicazione delle norme di contenimento delle spese.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 1, comma 597, dalla Legge 27/12/2019 n.160, in questa sezione vengono indicate le modalità attuative delle disposizioni di contenimento previste ai commi dal 590 al 594 del citato art.1.

Con l'emanazione della Legge n.160/2019 è stata introdotta, a decorrere dall'esercizio 2020, una notevole semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa delle Pubbliche Amministrazioni che si sono susseguite negli anni con varie disposizioni di legge.

In particolare, con riferimento alla spesa per l'acquisto di beni e servizi:

- il comma 590 dispone la disapplicazione di una serie di norme preesistenti di contenimento della spesa pubblica (elencate nell' Allegato A alla Legge 160/2019);
- il comma 591 fissa quale soglia della spesa per l'acquisto di beni e servizi, il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017, e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati;
- il comma 592, per gli enti che al pari delle Camere di Commercio adottano la contabilità civilistica, individua, quali voci di riferimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi, le corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- il comma 593 individua le condizioni che consentono agli Enti il superamento del limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui al precedente comma 591 per un valore corrispondente all'aumento dei ricavi accertato in ciascun esercizio rispetto al medesimo valore conseguito nell' esercizio 2018.

Della previgente normativa sul contenimento delle spese rimane in vigore l'art.6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 conv. nella L. n. 122/2010, relativo al contenimento delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, in base al quale *"A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi"*.

Le suddette spese per autovetture hanno subito nel tempo ulteriori riduzioni, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n.95/2012 conv. in L. n. 135/12, in virtù del quale, a decorrere dall'anno 2013, le spese relative alle autovetture non possono superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 e, successivamente, ai sensi dell'art.15 comma 1 del D.L. n.66/2014 conv. in L. n.89/2014, in base al quale, a decorrere dal 1° maggio 2014, la spesa per autovetture non può superare il 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Nel prospetto che segue viene evidenziato il calcolo del limite di spesa per i due conti relativi a questa tipologia di spesa, con indicazione dell'importo da versare al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del D.L.n.78/2010:

RIDUZIONE DELLE SPESE PER AUTOVETTURE						
Riduzione ai sensi dell'art. 6 comma 14 del D.L. n. 78/2010 conv. in L. n.122/2010 e ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n.95/2012 conv. in L. n. 135/12, come sostituito dall'art.15 comma 1 del D.L. n.66/2014 conv. in L. n.89/2014:						
Conto	Descrizione	Spesa sostenuta nell'anno 2009	80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Da versare al bilancio dello Stato (art.6 co.14 D.L.78/10)	Spesa sostenuta nell'anno 2011	30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (Previsione 2024)
325059	Oneri per mezzi di trasporto - autovettura di rappresentanza	€ 1.771,02	€ 1.416,82	€ 354,20	€ 1.363,23	€ 408,97
Riduzione ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n.95/2012 conv. in L. n. 135/12, come sostituito dall'art.15 comma 1 del D.L. n.66/2014 conv. in L. n.89/2014:						
Conto	Descrizione	Spesa sostenuta nell'anno 2011	30% della spesa sostenuta nell'anno 2011	Previsione 2024		
325072	Oneri per mezzi di trasporto - autovettura ad uso promiscuo	€ 1.779,98	€ 533,99	€ 533,99		

Nei prospetti che seguono vengono esplicitati i calcoli effettuati per determinare i limiti di spesa e le somme da versare al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 594, della citata legge n. 610/2019. Quest'ultima disposizione stabilisce che gli enti di cui all'art. 1, comma 2, della legge, n. 196 del 31 dicembre 2009, tra i quali rientrano le Camere di Commercio, devono versare ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle precedenti norme di legge, incrementato del 10%.

Si precisa che nel determinare i limiti di spesa si è tenuto conto dei chiarimenti forniti dal MISE con nota prot. n. 88550 del 25/03/2020, in base alla quale gli oneri per interventi economici, imputati alla voce B7a) "Erogazione di servizi istituzionali", vanno esclusi dai costi per acquisizioni di beni e servizi soggetti al limite, in quanto riferibili alla realizzazione di programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" delle Camere di Commercio. In base a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n.42 del 7/12/2022 nella Scheda tematica A § 2, sono stati esclusi dal computo del limite di spesa da applicare ai costi per acquisizioni di beni e servizi anche gli oneri dei buoni pasto, imputati alla voce B7b). Inoltre è stata data applicazione alla circolare MEF-RGS n. 29 del 3/11/2023 che, in considerazione del protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, ha stabilito, anche per l'anno 2024, l'esclusione degli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi. La suddetta circolare ha specificato che l'esclusione va operata sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese da sostenere nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

RIDUZIONE DELLE SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (Art. 1, commi 591-592, Legge 27 dicembre 2019 n. 160)					
Il calcolo della riduzione è stato effettuato tenendo conto dei chiarimenti forniti dalla nota MISE prot. n. 88550 del 25.03.2020, escludendo pertanto gli oneri per interventi economici, imputati alla voce B7a) "Erogazione di servizi istituzionali", dai costi per acquisizioni di beni e servizi. In base a quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n.42 del 7/12/2022 nella Scheda tematica A § 2, sono stati esclusi dal computo del limite di spesa per acquisizioni di beni e servizi anche gli oneri dei buoni pasto, imputati alla voce B7b). Inoltre è stata applicata la circolare MEF-RGS n. 29 del 3/11/2023 che, in considerazione del protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, ha stabilito, anche per l'anno 2024, l'esclusione degli oneri sostenuti per i consumi energetici dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi, specificando che l'esclusione va operata sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese da sostenere nell'esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.					
Schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27 marzo 2013	Bilanci di esercizio				
	2016	2017	2018		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00	0,00		0,00
7) per servizi	1.302.964,02		1.281.419,01		1.426.290,28
a) erogazione di servizi istituzionali	702.971,39	751.344,72		898.893,87	
b) acquisizione di servizi	457.946,33	448.735,63		445.957,68	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	7.262,64	3.814,82		7.498,47	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	134.783,66	77.523,84		73.940,26	
8) per godimento di beni di terzi		1.576,21	1.838,56		1.838,56
Totale voci B6+B7+B8:	1.304.540,23	1.283.257,57		1.428.128,84	
Interventi promozionali:	-702.971,39	-751.344,72		-898.893,87	
Buoni pasto:	-30.739,80	-23.420,80		-14.638,00	
Oneri sostenuti per i consumi energetici:	-31.823,61	-31.788,82		-26.745,50	
Totale voci B6+B7+B8 (al netto degli interventi promozionali, dei buoni pasto e dei consumi energetici):	539.005,43	0,00	476.703,23	0,00	487.851,47
MEDIA 2016-2017-2018 501.186,71					

Schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27 marzo 2013	Preventivo 2024
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00
7) per servizi	2.051.596,05
a) erogazione di servizi istituzionali	1.481.518,69
b) acquisizione di servizi	412.777,36
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.500,00
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	151.800,00
8) per godimento di beni di terzi	3.100,00
Totale voci B6+B7+B8:	2.054.696,05
Interventi promozionali:	-1.481.518,69
Buoni pasto:	-22.000,00
Oneri per i consumi energetici:	-50.000,00
Totale voci B6+B7+B8 (al netto degli interventi promozionali, dei buoni pasto e dei consumi energetici):	501.177,36

Versamento dovuto al bilancio dello Stato per l'anno 2024 (Art. 1, comma 594, Legge 27 dicembre 2019 n. 160)	
Importo totale dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della L. n.160/2019:	160.804,34
Incremento del 10%:	16.080,43
	176.884,77
Versamenti dovuti in base alle precedenti disposizioni	
Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 conv. L. n.	354,20
Totale versamento dovuto per l'an	177.238,97

In merito alle somme versate al bilancio dello Stato, si precisa che, come previsto dalla Delibera della Giunta Camerale n.72 del 18/11/2024 e come comunicato al MEF, tale versamento è da intendersi effettuato in forza del principio del solve et repete, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio R.G. n.53276/2023 instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile, risultando effettuato solamente in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra PP.AA. desumibile dall'art.97 della Costituzione.

La suddetta azione giudiziaria è stata promossa per ottenere il recupero e la restituzione delle somme derivanti dai risparmi di spesa conseguiti dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria anche per gli anni

successivi al 2019, in quanto la sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme che imponevano in capo alle Camere di Commercio l'obbligo di riversare in favore del bilancio dello Stato i risparmi di spesa conseguiti (c.d. taglia spese), solo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019.

Nel prospetto che segue vengono indicate, a dimostrazione del rispetto del limite di spesa, le previsioni per singolo conto con a fianco i costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2024.

Conto	Descrizione	Cod. Voce Economica	Descrizione Voce Economica	Importo Preventivo 2024	Importo Consuntivo
325000	Oneri Telefonici	B7b)	Acquisizione di servizi	5.000,00	4.590,67
325001	Spese consumo acqua	B7b)	Acquisizione di servizi	3.000,00	1.280,59
325010	Oneri Pulizie Locali	B7b)	Acquisizione di servizi	24.000,00	23.630,16
325021	Oneri per Manutenzioni varie impianti e attrez. d'ufficio	B7b)	Acquisizione di servizi	24.900,00	15.789,23
325022	Oneri per Manutenzione software	B7b)	Acquisizione di servizi	250,00	189,16
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7b)	Acquisizione di servizi	3.500,00	182,00
325030	Oneri per assicurazioni - mediazione, crisi da sovraindebitamento e certificazione d'origine	B7b)	Acquisizione di servizi	6.300,00	5.892,27
325031	Oneri assicurazioni beni mobili	B7b)	Acquisizione di servizi	2.000,00	1.558,07
325032	Oneri assicurazioni mezzi di trasporto	B7b)	Acquisizione di servizi	0,00	0,00
325033	Oneri assicurazioni personale	B7b)	Acquisizione di servizi	4.000,00	3.135,80
325039	Altri oneri assicurativi	B7b)	Acquisizione di servizi	4.400,00	3.998,14
325043	Oneri Legali	B7b)	Acquisizione di servizi	20.000,00	18.554,88
325050	Spese Automazione Servizi	B7b)	Acquisizione di servizi	62.000,00	53.923,03
325051	Oneri di Rappresentanza	B7b)	Acquisizione di servizi	34,40	0,00
325053	Oneri postali	B7b)	Acquisizione di servizi	1.500,00	614,84
325054	Oneri postali per atti giudiziari	B7b)	Acquisizione di servizi	16.092,96	16.897,26
325056	Oneri per la Riscossione di Proventi	B7b)	Acquisizione di servizi	66.000,00	63.871,68
325059	Oneri per mezzi di trasporto -autovettura di rappresentanza	B7b)	Acquisizione di servizi	0,00	0,00
325066	Oneri per facchinaggio	B7b)	Acquisizione di servizi	3.000,00	2.837,76
325068	Oneri vari di funzionamento	B7b)	Acquisizione di servizi	11.000,00	8.381,16
325072	Spese per mezzi di trasporto-autovettura ad uso promiscuo	B7b)	Acquisizione di servizi	0,00	0,00
325074	Esternalizzazione servizi	B7b)	Acquisizione di servizi	53.500,00	48.336,93
325075	Oneri vari metrologia legale	B7b)	Acquisizione di servizi	950,00	1.098,00
325076	Spese per la formazione del personale	B7b)	Acquisizione di servizi	14.000,00	7.806,00
325078	Rimborsi spese per missioni	B7b)	Acquisizione di servizi	3.500,00	3.088,72
325080	Rimborsi spese per missioni al personale per compiti ispettivi	B7b)	Acquisizione di servizi	5.400,00	3.975,43
			Totale Voce B7B:	334.327,36	289.631,78

325040	Oneri Consulenti ed Esperti	B7c)	Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	5.500,00	4.829,46
			Totale Voce B7C:	5.500,00	4.829,46

329002	Indennità Consiglio Camerale	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	19.500,00	9.850,81
329004	Compensi Giunta Camerale	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	40.000,00	24.000,00
329005	Compenso Presidente	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	40.000,00	40.000,00
329007	Compensi Collegio dei Revisori	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	22.200,00	22.112,80
329008	Gettoni e spese Commissioni	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	2.000,00	675,93
329010	Compensi O.I.V.	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	6.400,00	5.012,20
329011	Oneri missioni Consiglio Camerale	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	0,00	0,00
329013	Oneri missioni Giunta Camerale	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	0,00	0,00
329014	Oneri missioni Presidente	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	3.500,00	2.508,67

329016	Oneri missioni Collegio dei Revisori	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	3.000,00	2.399,76	
329018	Oneri missioni O.I.V.	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	300,00	0,00	
329020	Oneri prev./assit.	B7d)	Compensi ad organi amministrazione e controllo	21.350,00	15.945,93	
			Totale Voce B7D:	158.250,00	122.506,10	
326007	Canoni per noleggio attrezzature	B8	Per godimento di beni di terzi	3.100,00	2.367,03	
			Totale Voce B8:	3.100,00	2.367,03	
Totale voci B6+B7+B8 (al netto di interventi promozionali, buoni pasto e spese di energia elettrica):				501.177,36	419.334,37	(b)
Limite di spesa per acquisto di beni e servizi (Media 2016-2017-2018):				501.186,71	(a)	-81.852,34 (b-a)
Verifica:				-9,35		

Dal prospetto che precede si evince come i costi sostenuti nell'anno 2024 per l'acquisto di beni e servizi soggetti alle norme di contenimento della spesa, ammontanti complessivamente ad € 501.177,36, si siano assestati al di sotto del limite, con una differenza in meno pari ad € 81.852,34.

Si passa, a questo punto, ad analizzare le sottovoci del "Funzionamento":

a) Prestazione di servizi

VALORE PREVISTO	411.827,36
VALORE REALIZZATO	352.823,47

Tale voce comprende, tra gli altri, gli oneri telefonici, gli oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica, gli oneri di pulizia locali, gli oneri per manutenzioni, gli oneri per assicurazioni, gli oneri per la riscossione di proventi, gli oneri per mezzi di trasporto, gli oneri postali, gli oneri vari di funzionamento dell'ente istituzionali e commerciali, i costi di esternalizzazione di servizi, le spese di automazione servizi sostenute per la gestione automatizzata dei servizi interni ed erogati dall'Ente, gli oneri legali, le spese di missione, le spese per la fornitura di buoni pasto e le spese di formazione del personale

b) Godimento di beni di terzi

VALORE PREVISTO	3.100,00
VALORE REALIZZATO	2.367,03

Sono compresi gli oneri relativi al canone per noleggio fotocopiatrici previsto da convenzione CONSIP.

c) Oneri diversi di gestione

VALORE PREVISTO	479.310,97
VALORE REALIZZATO	429.414,89

La voce comprende gli oneri per acquisto di libri, giornali e riviste, gli oneri per acquisto di cancelleria, le imposte e tasse, l'IRAP e le somme da trasferire al bilancio dello Stato.

d) Quote associative

VALORE PREVISTO	266.155,32
VALORE REALIZZATO	258.219,38

Sono compresi gli oneri inerenti la partecipazione ad Unioncamere Nazionale, ad Unioncamere Regionale e ad Infocamere Scpa e l'apporto al Fondo Perequativo di cui alla L. 580/1993 e s.m.i..

e) Organi istituzionali

VALORE PREVISTO	158.250,00
VALORE REALIZZATO	122.506,10

Nella voce è compresa la spesa per il Presidente, la Giunta, il Consiglio, il Collegio dei Revisori dei Conti, l'Organismo Indipendente di Valutazione monocratico e le Commissioni.

MODALITÀ ATTUATIVE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.P.C.M. 23 AGOSTO 2022, N. 143, RECANTE IL "REGOLAMENTO IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 1, COMMA 596, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160, IN MATERIA DI COMPENSI, GETTONI DI PRESENZA E OGNI ALTRO EMOLUMENTO SPETTANTE AI COMPONENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, ORDINARI E STRAORDINARI, DEGLI ENTI PUBBLICI".

In questa sezione della presente relazione, ai sensi dell'art. 11 del D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143, vengono indicate le modalità attuative delle disposizioni di cui al citato regolamento.

Il D.L. n.228 del 30/12/2021 (decreto Milleproroghe 2022) conv. nella Legge n.15 del 25/2/2022, all'articolo 1, comma 25-bis, ha soppresso il primo periodo del comma 2-bis dell'articolo 4- bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, abrogando la gratuità delle cariche che era stata stabilita per tutti gli organi delle Camere di Commercio, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti, a far data dal 10/12/2016 dal D.Lgs. n.219/2016 di riforma delle Camere di Commercio, e ha reintrodotto i compensi per il Presidente e i componenti della Giunta e del Consiglio con decorrenza 1° marzo 2022.

In data 22 settembre 2022 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il DPCM 23 agosto 2022, n.143, recante il "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n.160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici".

Con Decreto Ministeriale del 13 marzo 2023, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha determinato i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio, ai sensi dell'art. 4-bis, commi 2-bis e 2-bis 1, della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e in coerenza con i principi definiti con il DPCM 23 agosto 2022 n. 143, secondo parametri di gradualità legati alle dimensioni economico patrimoniali e alla complessità gestionale, che individuano n. 5 classi dimensionali, in cui le singole Camere si identificano in base alle risultanze degli indici economico patrimoniali rilevati.

Ai sensi dell'art. 2 del DM 13 marzo 2023, in via generale, all'avvio di ciascun mandato dei propri organi di amministrazione e per la sua intera durata, ogni Camera di Commercio determina la propria classe dimensionale, mediante una procedura che prevede la comunicazione della classe individuata al Ministero delle imprese e del Made in Italy per la sua approvazione. In prima applicazione, il DM in parola individua la classe dimensionale delle singole Camere applicabile fino alla scadenza o cessazione del mandato degli organi di amministrazione in carica e, in particolare, ha attribuito alla Camera di Commercio di Reggio Calabria la II classe dimensionale economico-patrimoniale che consente una spesa annua massima fino a 125.000,00 euro.

Nel DM 13 marzo 2023 si stabilisce: - che spetta al Consiglio la deliberazione della spesa complessiva per gli emolumenti dei propri organi in base alla classe dimensionale economico patrimoniale di appartenenza e la determinazione degli emolumenti spettanti ai singoli organi di amministrazione (Presidente, Vice Presidente, componenti della Giunta e del Consiglio) fissandoli nell'ambito del limite della spesa massima complessiva consentita dalla classe stessa; - che la suddetta deliberazione, adottata nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, individuando le occorrenti disponibilità finanziarie, deve essere trasmessa al Ministero delle imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegando il positivo parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto delle disposizioni dettate dal decreto e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

Alla luce di quanto sopra, previo parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine al rispetto delle disposizioni dettate dal decreto e alla copertura finanziaria della relativa spesa, di cui al verbale n. 1 del 7/01/2024, il Consiglio Camerale, con delibera n.2 del 17/1/2024, ha stabilito gli importi per gli emolumenti degli organi camerali, fissandoli, nell'ambito del limite della spesa massima complessiva consentita di € 125.000,00 (al lordo degli oneri riflessi), nelle seguenti misure:

a) il compenso annuo spettante al Presidente nella misura minima di € 40.000,00;

- b) il compenso annuo spettante ai singoli componenti di Giunta in carica nella misura massima di € 8.000,00/annui (20% del compenso del Presidente);
- c) l'indennità annua ai singoli componenti di Consiglio nella seguente misura massima di € 1.500,00/annui, da commisurare alla effettiva partecipazione alle sedute; l'importo della singola seduta sarà dato dall'importo totale annuo diviso per il n. di sedute tenutesi nell'anno e a ciascun consigliere spetterà quindi l'importo unitario per il numero di sedute presenziate;
- d) il compenso annuo al Vice Presidente vicario (solo in caso di assenza o impedimento del Presidente, ai sensi dell'art. 14 della L. n.580/1993 e ss.mm.ii. e dell'art.28 dello statuto camerale) nella misura massima di € 12.000,00/annui (30% del compenso del Presidente);

In nessun caso i compensi e le indennità spettanti ai Presidenti, ai Vice Presidenti, ai componenti di Giunta e di Consiglio sono cumulabili tra loro.

La Camera ha assoggettato i suddetti compensi al limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1, commi 591-592, della L. n.160/2019, comprimendo ancora di più le previsioni delle altre spese di funzionamento soggette al limite, secondo le indicazioni della circolare MEF-RGS n. 42 del 7/12/2022 in cui si precisa *"....che i compensi erogati a favore degli organi di amministrazione e controllo rientrano nella categoria di spesa per acquisto di servizi del Piano dei conti integrato e della voce B7 del conto economico e, pertanto, i relativi oneri sono inclusi nella determinazione del limite di spesa fissato dall'art.1, commi 591-592, della legge 27 dicembre 2019, n. 160."*

La suddetta deliberazione del Consiglio Camerale è stata trasmessa al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegando il parere dell'organo di controllo, con nota prot. n.1820 del 31/01/2024.

Per quanto al Collegio dei Revisori dei conti, il decreto MISE dell'11/12/2019, pubblicato in G.U. n.29 del 5/2/2020, ha rideterminato gli importi delle indennità spettanti al Presidente ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sulla base del numero di imprese iscritte al Registro Imprese, pertanto, per la Camera di Reggio Calabria che rientra nella fascia con un numero di imprese tra 40.001 e 75.000, le indennità di carica annuali stabilite dal decreto sono pari ad € 8.500,00 ed € 6.000,00 rispettivamente per il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori dei conti. Ai sensi del suddetto decreto, il Consiglio Camerale, con delibera n. 9 del 31/7/2020, ha approvato il "Regolamento per le indennità dei componenti dei Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio e delle aziende speciali e per il rimborso delle spese dei componenti degli organi camerali".

8) INTERVENTI ECONOMICI

VALORE PREVISTO	1.416.018,89
VALORE REALIZZATO	1.238.814,59

La macro voce "Interventi economici" si riferisce agli oneri per la realizzazione del programma delle attività e quindi iniziative, progetti, interventi a supporto delle imprese e per lo sviluppo economico locale come individuati dalla relazione previsionale e programmatica e definiti con il budget direzionale e con il piano della performance. Tra realizzato e previsione si registra uno scostamento di - € 177.204,30 che, per la maggior parte, è riferita ad economie di spesa su attività promozionali comunque realizzate ma con minori risorse rispetto a quelle previste e ad economie su interventi economici pluriennali che andranno parzialmente a gravare su annualità successive.

9) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

VALORE PREVISTO	3.394.930,27
VALORE REALIZZATO	3.254.463,46

Il totale degli ammortamenti ed accantonamenti presenta uno scostamento rispetto alle previsioni di - € 140.466,81 relativo, principalmente, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

Di seguito vengono specificate le singole sottovoci:

a) Immobilizzazioni immateriali

VALORE PREVISTO	0,00
VALORE REALIZZATO	0,00

Tale voce rileva gli ammortamenti relativi alle licenze d'uso che nel 2024 risultano già totalmente ammortizzate.

b) Immobilizzazioni materiali

VALORE PREVISTO	189.400,00
VALORE REALIZZATO	184.894,59

La voce comprende l'ammortamento di tutti i beni materiali, incluso l'immobile della sede camerale.

c) Svalutazione crediti

VALORE PREVISTO	3.205.530,27
VALORE REALIZZATO	3.069.568,87

La voce si riferisce all'accantonamento della somma di € 3.069.568,87 derivante dall'applicazione di una percentuale di svalutazione ai crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi di competenza 2024, così come previsto nel documento 3 al punto 1.4.) della circ. MSE n.3622/2009 e come dettagliato nella nota integrativa.

d) Fondi rischi ed oneri

VALORE PREVISTO	0,00
VALORE REALIZZATO	0,00

Nell'esercizio 2024 non sono stati rilevati accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

GESTIONE FINANZIARIA

10) PROVENTI FINANZIARI

VALORE PREVISTO	16.850,00
VALORE REALIZZATO	22.004,43

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi maturati dal 1° al 31 dicembre 2024 sul conto corrente di Tesoreria presso la Banca d'Italia, gli interessi per prestiti sull'indennità di anzianità al personale e gli utili distribuiti dalla società partecipata Tecnoholding Spa, pari ad € 20.142,57.

In riferimento agli interessi maturati sul conto di Tesoreria Unica, si precisa che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9/6/2016, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il tasso di interesse annuo posticipato è passato dallo 0,05% lordo allo 0,001% lordo.

GESTIONE STRAORDINARIA

12) PROVENTI STRAORDINARI

VALORE PREVISTO	8.673,62
VALORE REALIZZATO	1.561.183,10

I proventi straordinari si riferiscono, principalmente, alle sopravvenienze da diritto annuale derivanti dall'allineamento dei crediti per diritto, sanzioni e interessi alla situazione dei ruoli al 31/12/2024, all'eliminazione di debiti pregressi, alla rilevazione delle rettifiche del credito da diritto annuale, riferito agli anni dal 2009 al 2023, elaborate attraverso apposite procedure degli applicativi Infocamere DIANA/DISAR e all'eliminazione di una parte del Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risultante in esubero.

13) ONERI STRAORDINARI

VALORE PREVISTO	0,00
VALORE REALIZZATO	-13.594,36

La voce "Oneri straordinari" comprende, prevalentemente, la rilevazione delle rettifiche del credito di cui si è già detto per i proventi straordinari.

Per l'anno 2024 non si è proceduto all'accantonamento straordinario per la svalutazione del credito da diritto annuale ricalcolato alla fine dell'esercizio 2024 e rilevato tra i proventi straordinari in quanto, sulla base della stratificazione del Fondo, è emerso un esubero dello stesso e, pertanto, si è ritenuto opportuno non procedere ad un ulteriore accantonamento oltre a quello ordinario.

DIFFERENZA RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Non si registrano rettifiche di valore delle attività finanziarie.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO

Il totale dell'attivo ammonta ad € 27.838.239,41 ed è costituito per € 2.534.792,83 da immobilizzazioni (di cui € 1.056.594,10 immobilizzazioni finanziarie), per € 25.295.387,14 da circolante, composto da: rimanenze per € 98.525,08, crediti da diritto annuale per € 747.215,07, altri crediti per € 294.234,46 e disponibilità liquide per € 24.155.412,53, e per € 8.059,44 da ratei e risconti attivi.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Il passivo è costituito per € 2.198.652,07 dal fondo per TFR, per € 3.440.248,82 da debiti, riferiti soprattutto agli interventi economici, per € 39.328,90 da fondi rischi ed oneri e per € 68,21 da ratei e risconti passivi.

L'avanzo d'esercizio (pari a € 873.540,26), a cui si aggiungono Riserve da partecipazioni per € 318.656,25, porta il Patrimonio Netto a fine 2024 ad una consistenza pari ad € 22.159.941,41, a fronte di una dotazione iniziale di € 21.286.401,15.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Immobilizzazioni immateriali

VALORE PREVISTO	0,00
VALORE REALIZZATO	0,00

Immobilizzazioni materiali

VALORE PREVISTO	132.700,00
VALORE REALIZZATO	872,11

In questa voce si registrano, tra gli altri, i costi relativi all'acquisto di n. 1 stampante termica per etichette inventario, l'acquisto di una strumentazione elettronica per il download, l'archiviazione e la gestione dei dati dei tachigrafi digitali e l'acquisto di n.2 hard disk esterni.

Immobilizzazioni finanziarie

VALORE PREVISTO	0,00
VALORE REALIZZATO	0,00

E' allegato alla presente relazione il prospetto, previsto dall'art. 41 del D.L. n.66/2014 conv. in L. n.89/2014, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO
(Art. 41 D.L. n.66/2014 conv. in L. n.89/2014)

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati nell'esercizio 2024 dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n.231/2002:	€ 27.627,86
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2024 di cui all'art. 33 del D.Lgs.n.33/2013 (elaborato ai sensi del D.P.C.M. 22/09/2014):	-15,63
Misure previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti:	Dopo aver avviato nel corso del 2017 l'utilizzo della procedura di Infocamere Scpa per la gestione degli ordini e la liquidazione delle fatture di tutti i servizi della Camera, con disposizione di servizio del Segretario Generale n. 21 del 29/12/2017, sono state adottate le "Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti" adeguandole alle nuove normative e alle procedure informatiche adottate dalla Camera. Con disposizione di servizio n.31 del 29/12/2023 le "Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti" precedentemente adottate sono state aggiornate al fine di rendere più celere il procedimento di pagamento, anche in funzione delle procedure informatiche previste dal programma di contabilità (CON2) utilizzato dalla Camera.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Natina Crea

IL PRESIDENTE
Dott. Antonino Tramontana

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del d. lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i